

## Intervento CC 8 ottobre, MM 71 Piazza del Ponte

Premetto di aver esitato prima di firmare il rapporto di minoranza, non sono infatti una sostenitrice irriducibile, come del resto il mio gruppo e altri esponenti di Insieme a Sinistra, di una Piazza del Ponte completamente non edificata, tanto meno dopo aver intravisto, nello spazio al pianterreno dell'ex Jelmoli, un'interessante piazza coperta.

Alla fine ho sottoscritto il rapporto di Tiziano Fontana per tre ragioni:

- la mozione riguarda altri mappali oltre il 767, anche se ovviamente l'attenzione è rivolta soprattutto alla piazza; del resto nel 2016 avevamo proposto un emendamento, poi bocciato, per chiedere che due mappali in Corso bello (Casa Luigi Lavizzari e stabile confinante) venissero tolti dalla zona R5 e inseriti nella Zona nucleo storico;
- secondo motivo: la procedura proposta dal Municipio somiglia troppo a quella del 2009 da cui è scaturito il controverso progetto Sergison; credo che se allora si fosse data la preferenza a un progetto più coerente con gli edifici esistenti, in altre parole, se si fossero fissati dei parametri, relativi in modo particolare all'altezza delle costruzioni, non saremmo al punto in cui siamo.

Anche col bando del 2009 si volevano ottenere, come oggi, indicazioni progettuali per la sistemazione urbanistica di Piazza del Ponte e degli spazi adiacenti. Lo scopo della procedura era raccogliere idee progettuali che il comune avrebbe potuto utilizzare appieno, in parte, oppure in forma combinata, per la sistemazione del comparto. La differenza con il messaggio in discussione è che ora si partirà con l'edificio abbattuto mentre nel 2009 era prevista la possibilità di mantenerlo, anche se i cinque progetti presentati ne proponevano l'abbattimento;

- terzo motivo: la mozione "suggerisce" i mappali da inserire nel Piano particolareggiato di protezione del Centro storico e di quelli da destinare a una zona attrezzatura pubbliche, l'uso di "suggerire", un verbo non categorico, mi porta a credere che sia possibile ricercare soluzioni condivise che potrebbero scaturire, come scrivevano sostenitori del referendum da "un'analisi storica ed urbanistica approfondita che conduca ad una riqualifica dell'intero comparto". Comparto che, cito, "dev'essere oggetto di un concorso pubblico, nel cui bando siano tuttavia definite chiare condizioni che tutelino e valorizzino le preesistenze nel rispetto del tessuto storico-culturale del nucleo".

Messaggio e intendimenti dei mozionanti collimano dunque per quanto riguarda gli approfondimenti urbanistici e storici, si differenziano invece in modo importante per i tempi della progettazione architettonica che i mozionanti vorrebbero avvenisse con i parametri pianificatori già stabiliti.

Per quanto riguarda la piazza, all'interno di Insieme a sinistra, come immagino degli altri partiti, le sensibilità sono diverse, e pochi ritengono che una piazza sia un mero "vuoto", le possibili funzioni indicate nella mozione, ossia "incontro e aggregazione", vanno sorrette da strutture che le favoriscano.

Il quadro della cosiddetta Piazza del Ponte è profondamente cambiato negli anni: da una parte una trafficata strada di transito, dall'altra uno slargo con posteggi e un ex grande magazzino vuoto da anni, di fronte un albergo/ristorante tristemente chiuso da tempo. Una volta abbattuto l'ex Jelmoli ci sarà pure un brutto edificio sullo sfondo.

Se pensiamo, per delirio di paragone, a certe belle piazze storiche italiane, vediamo che sono quasi sempre "chiusa" su tre se non quattro lati, circondate da portici, con annessi negozi, bar e ristoranti che con i loro tavolini, spesso collocati su parte della piazza, invitano a sostare, sotto opportune coperture, all'ombra o al riparo dalla pioggia.

Quello della piazza è un tema interessante, e nella fattispecie non facile: fare di uno spazio vuoto e qualunque una piazza viva è un compito arduo.

Pur con le esitazioni appena esposte, che rispecchiano come detto, le differenti visioni del nostro gruppo politico, io rimango favorevole alla mozione, rimane invece la libertà di voto per gli altri consiglieri comunali di IaS.